



CONFERENZA DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO
DI MEDICINA VETERINARIA



SOCIETA' ITALIANA DELLE
SCIENZE VETERINARIE

Chiar.mo prof. Gaetano Manfredi
Ministro Università e Ricerca

On. dott. Roberto Speranza
Ministro della Salute

Onorevoli Ministri,

la Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria è attivata, in Italia, presso tredici sedi universitarie (Bari, Bologna, Camerino, Messina, Milano, Napoli, Padova, Parma, Perugia, Pisa, Sassari, Teramo, Torino) che costituiscono una rete di Dipartimenti distribuita sull'intero territorio nazionale. La formazione del Medico Veterinario è fondata sul Corso di Laurea magistrale a ciclo unico e sulla formazione permanente post laurea, organizzata in Dottorati di Ricerca, Scuole di Specializzazione, Master, Corsi di alta formazione, Residency (Diploma Europeo o Americano), Summer o Winter School, Internship, borse di studio, congressi e corsi professionalizzanti.

Tali ambiti rappresentano componenti fondamentali in un percorso nel quale il Medico Veterinario deve acquisire competenze di base e specialistiche. Gli Ospedali Veterinari Universitari Didattici (OVUD) rappresentano l'elemento principale e fondamentale dove acquisire le necessarie esperienze, competenze e capacità.

Il Corso di Laurea in Medicina Veterinaria è, al momento, l'unico corso di studi europeo ad essere soggetto a valutazione da parte di un organismo internazionale (European Association of Establishments for Veterinary Education – EAEVE) accreditato ENQA (European Association for Quality Assurance in Higher Education). Tra i requisiti fondamentali che i Corsi di laurea in Medicina Veterinaria devono possedere, gli **Ospedali Veterinari Universitari Didattici (OVUD)** costituiscono senza dubbio il perno fondante. L'OVUD, per le sue caratteristiche strutturali, strumentali, organizzative (pronto soccorso, servizio H24 e clinica mobile) e di valenza didattica pratica (valutazione di casi clinici, esami microbiologici, necroscopici ed istopatologici, didattica pratica in laboratorio e in allevamento), deve essere presente e attivo in tutte le sedi di Dipartimenti di Medicina Veterinaria, come requisito indispensabile per la formazione minima del Medico Veterinario europeo tanto che, qualsiasi carenza ad esso collegato, costituisce una grave deficienza per la EAEVE e non consente l'approvazione della struttura e di conseguenza l'accREDITAMENTO europeo.

Gli OVUD promuovono, organizzano e gestiscono attività clinico-assistenziali di primo e secondo livello su animali d'affezione, da reddito e sinantropi, finalizzate alle attività didattiche, di cura e di ricerca. Nell'ambito di tali attività, gli OVUD costituiscono veri e propri **PRESIDI TERRITORIALI DI SANITA' PUBBLICA**. Allo stato attuale, gli OVUD costituiscono gli **UNICI PRESIDI ISTITUZIONALI** dove siano possibili visite cliniche ad animali con padrone e tra i pochi presidi veterinari pubblici dotati di adeguati reparti di terapia intensiva e di isolamento per il contenimento di malattie infettive, comprese le zoonosi.



CONFERENZA DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO
DI MEDICINA VETERINARIA

SOCIETA' ITALIANA DELLE
SCIENZE VETERINARIE

Sono sufficienti pochi esempi per far comprendere come le funzioni dell'OVUD siano del tutto analoghe a quelle quotidianamente affrontate in tutto il comparto della Medicina Pubblica di Prevenzione nell'assolvimento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA): il contrasto all'antibiotico-resistenza; l'implementazione dei registri tumori regionali e nazionali; la prevenzione delle malattie infettive, anche zoonosiche; il contenimento del randagismo animale; la medicina traslazionale; la medicina forense veterinaria, la tutela del benessere animale, gli interventi assistiti con gli animali, compresa la PET therapy; la gestione delle problematiche legate alla fauna selvatica ed agli animali sinantropi.

A supporto di quanto descritto, deve essere anche sottolineato come gli OVUD, in molte sedi, siano in rete con i servizi veterinari ASL e con gli Istituti Zooprofilattici, sia su base di accordi locali o contemplati dalla normativa regionale (Regioni Campania, Abruzzo, Marche e Umbria).

Attualmente si stima che circa 1200 Medici Veterinari svolgano la loro attività professionale in tali strutture (operatori strutturati e non strutturati).

In ambito **Nazionale** la Conferenza Stato Regioni del 26 novembre 2003 non ha previsto la costituzione di Ospedali veterinari pubblici con il peculiare indirizzo didattico/formativo. In altre parole il Ministero della Salute non ha tenuto in considerazione, fra le strutture veterinarie, l'OVUD con conseguente vuoto normativo, nonostante il loro riconoscimento in ambito europeo.

Si chiede pertanto al MUR ed al Ministero della Salute, di considerare il riconoscimento ufficiale degli OVUD quali **PRESIDI TERRITORIALI DI SANITA' PUBBLICA PER L'EROGAZIONE DEI LEA**, a maggior ragione nell'attuale momento emergenziale da COVID-19, in affiancamento a quanto già operato da altre Istituzioni Pubbliche Veterinarie (Istituti Zooprofilattici; Servizi Veterinari ASL) per la prevenzione, il controllo e lo studio dell'infezione da SARS- Cov-2 negli animali.

Gli OVUD devono costituire un ulteriore qualificato filtro istituzionale per il riconoscimento di segni clinici, della diagnosi e della ricerca sul ruolo degli animali nella diffusione da SARS-Cov-2, per consentire una più efficace e completa applicazione delle indicazioni previste dalle linee guida dell'ISS (rapporto ISS COVID-19). Si sottolinea che presso i Dipartimenti di Medicina Veterinaria sono disponibili laboratori, attrezzature e competenze specialistiche nell'ottica di una reale applicazione del concetto *One Health*.

Gli stessi Dipartimenti Universitari e la Federazione Accademica delle Società Italiane delle Scienze Veterinarie (SISVet), inoltre, mettono a disposizione le proprie competenze scientifiche per collaborare con i gruppi di lavoro già in essere presso il Ministero della Salute e dell'ISS.

CONFERENZA DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO
DI MEDICINA VETERINARIA
(Presidente: prof. Eraldo Sanna Passino)

SOCIETA' ITALIANA DELLE
SCIENZE VETERINARIE
(Presidente: prof. Antonio Crovace)